



# ALLEANZA DEMOCRATICA AUTONOMISTA

VALDUGA PRESIDENTE

## PROGRAMMA PER IL GOVERNO DEL TRENTINO

*work in progress*

elezioni del 22 ottobre 2023

*Siamo in presenza di **grandi cambiamenti**, epocali e globali, che stanno investendo il Trentino.*

*Il **cambiamento demografico** con l'allungamento della speranza di vita ma anche con il calo delle nascite e i flussi migratori che cambiano la struttura sociale.*

*Il **cambiamento climatico** che mette in discussione il nostro modello di sviluppo, pone delle sfide complesse per il territorio e la sua sicurezza, per il lavoro e la salute delle persone, per il turismo e l'agricoltura, per la montagna come per la qualità della vita, della mobilità e dell'abitare.*

*La **crescita delle disuguaglianze** sociali che interessa anche il nostro territorio che pure ha una migliore capacità di offrire benessere e cittadinanza.*

*Le **trasformazioni globali tecnologiche**, del lavoro, della conoscenza e della comunicazione che mutano l'economia, la cultura e le relazioni sociali.*

*Abbiamo le idee giuste per permettere al Trentino di usare l'Autonomia per offrire lavoro, benessere, sicurezza ma anche per conservare il territorio e la sua bellezza.*

# Le nostre priorità.

## *1. La salute innanzitutto, recuperando sia la capacità di prevenzione che quella di cura.*

Con Fugatti abbiamo peggiorato il sistema sanitario, lasciando i cittadini soli e obbligati a ricorrere, chi ne aveva la possibilità, al privato, per superare le liste di attesa e la carenza dei presidi sul territorio.

**Serve una sanità pubblica di qualità accessibile a tutti**, con la dotazione prioritaria delle risorse e del personale necessario (con formazione e migliore retribuzione), **la medicina di base e territoriale è fondamentale per la prevenzione e per le cure appropriate** lavorando insieme alla specialistica e alla rete ospedaliera (che va riorganizzata e realizzato il Polo ospedaliero universitario e l'ospedale di Cavalese) anche per ridurre le liste di attesa.

Servono politiche per **migliorare l'offerta di servizi socio-sanitari per gli anziani** che permetta la residenzialità e riqualifichi le RSA.

## *2. Ambiente, territorio e cambiamento climatico: dobbiamo proteggere i più deboli.*

Sono necessari interventi per mitigare le ondate di calore e proteggere i più poveri dai rincari energetici. **Dobbiamo difendere il territorio** da frane e alluvioni e l'agricoltura da grandine e siccità, con la gestione delle acque, della loro sicurezza e qualità; dobbiamo contribuire al contenimento delle emissioni e alla transizione ecologica, mettendo assieme ricerca, innovazione, cura del territorio: con la **produzione di energia da fonti rinnovabili** a partire da una miglior gestione dell'idroelettrico; con il risparmio e l'**efficienza energetica degli edifici**, con le **comunità energetiche**.

Abbiamo bisogno di **un piano della Mobilità sostenibile** alternativo alle opere inutili e puntando alla mobilità pubblica e a partire dal trasporto merci, sulla ferrovia, assicurando la sicurezza e la tutela ambientale nel raddoppio della linea del Brennero e potenziando la rete, recuperando anche le tratte dismesse.

## *3. Il lavoro e l'economia, perché senza un lavoro stabile e dignitoso non c'è futuro.*

Le risorse e le competenze dell'Autonomia devono servire per **dare un lavoro a tutti**, con politiche attive, con il rispetto delle **pari opportunità** nell'accesso al lavoro e nella retribuzione, con la formazione permanente, **migliorando la sicurezza, la stabilità del lavoro e le retribuzioni**: con un patto tra imprese e sindacati, vincolando i contributi e l'assegnazione di appalti e servizi alla qualità e ai diritti dei lavoratori. Assicurando, con il progettone, un lavoro a chi non lo trova.

Ma è importante assicurare la crescita e la sostenibilità delle imprese, sostenendo la **formazione e l'innovazione** nell'industria, nell'artigianato, nei servizi, nel commercio e nella cooperazione e governando **il turismo**. **E' necessaria una promozione territoriale che valorizza ambiente, agricoltura, cultura**; con lo sviluppo delle stagioni intermedie e nelle aree a bassa presenza turistica; con una strategia per il turismo invernale che offra ulteriori possibilità rispetto al cambiamento climatico; con la formazione, stabilità, retribuzione adeguata e possibilità di alloggi

per i lavoratori del turismo.

**L'agricoltura** è cura del territorio, promozione della qualità e attenzione alla biodiversità: presidio della montagna e zootecnia con gestione dei grandi predatori; innovazione tecnologica e digitale, uso equilibrato delle risorse idriche e maggiore sostenibilità; cura del patrimonio forestale e artigianato del legno;

#### ***4. La scuola, l'università e il sistema della ricerca sono decisivi per affrontare le sfide globali e per il futuro e la qualità (del lavoro, delle imprese e dei prodotti) del Trentino.***

Il **sistema 0-6** salvaguarda la funzione educativa e offre risposte alle famiglie; nella **scuola** con la dotazione delle risorse economiche e umane (con formazione e riconoscimento economico), l'autonomia delle istituzioni scolastiche, l'elevazione della **formazione professionale**, la valorizzazione del ruolo educativo degli **insegnanti** e del personale scolastico; vogliamo **evitare l'abbandono scolastico e migliorare la formazione** di tutti e dare risposte ai bisogni educativi speciali.

**L'investimento per il diritto allo studio, per la crescita culturale, per l'Università e per un sistema della ricerca** di qualità, attrattivo e di valenza internazionale, è un investimento decisivo per la nostra comunità.

#### ***5. La sicurezza sociale è sentirsi parte di una Comunità, avere un lavoro, una casa, il rispetto dei propri diritti.***

Crescono i bisogni di cura, cresce l'invecchiamento, cresce il disagio, ma il Trentino ha un **patrimonio di solidarietà di volontariato, di cooperazione**, che accanto alle politiche sociali di prevenzione e di assistenza e al ruolo delle Comunità e degli enti locali e agli strumenti quali l'assegno unico, o l'accoglienza diffusa, può dare risposte per **assicurare a tutti la piena cittadinanza e contrastare la violenza di genere e ogni discriminazione**.

E una priorità è la **politica per la casa**: sostenendo l'accesso per i giovani; calmierando i canoni di locazione; rilanciando l'edilizia pubblica con un piano straordinario e, controllando l'uso turistico, offrendo alloggi ai lavoratori per rendere stabile la loro presenza.

#### ***6. L'autonomia: un patrimonio che con il governo delle destre è sprecato.***

Ci sono risorse e competenze per dare risposte al cambiamento climatico, al cambiamento demografico, alla crescita delle disuguaglianze.

C'è bisogno di **condividere un'idea di Autonomia**, tornare a sperimentare, **innovare**, mobilitare tutte le risorse, favorire la **partecipazione**, smettendola di aspettare sempre da Roma la soluzione dei problemi di questo territorio.

Vogliamo difendere la **dimensione regionale** con un nuovo "patto costitutivo" e rafforzare **l'Euregio** e investire sull'**Europa**.

Non è con le politiche di divisione e di accentramento provinciale che si cambia il Trentino, vogliamo valorizzare i territori e renderli protagonisti del loro sviluppo, **riequilibrando valli e città con il potenziamento delle Comunità di valle**, e riformando la Pubblica Amministrazione per renderla più trasparente ed efficiente.



# ALLEANZA DEMOCRATICA AUTONOMISTA

VALDUGA PRESIDENTE

**PROGRAMMA PER IL GOVERNO DEL  
TRENTINO**

*work in progress*

elezioni del 22 ottobre 2023

# Le idee della Alleanza Democratica Autonomista e del candidato presidente Francesco Valduga

*Siamo in presenza di grandi cambiamenti che stanno investendo il Trentino e il mondo.*

*Il cambiamento demografico con l'allungamento della speranza di vita ma anche con il calo delle nascite e i flussi migratori che cambiano la struttura sociale.*

*Il cambiamento climatico che mette in discussione il nostro modello di sviluppo, pone sfide complesse per il territorio e la sua sicurezza, per il lavoro e la salute delle persone, per il turismo e l'agricoltura, per la montagna come per la qualità della vita, della mobilità e dell'abitare.*

*La crescita delle disuguaglianze sociali che interessa anche il nostro territorio che pure ha una migliore capacità di offrire benessere e cittadinanza.*

*Le trasformazioni globali tecnologiche, del lavoro, della conoscenza e della comunicazione che mutano l'economia, la cultura e le relazioni sociali.*

*Abbiamo le idee giuste per permettere al Trentino di usare l'Autonomia per offrire lavoro, benessere, sicurezza e al tempo stesso per conservare il territorio e la sua bellezza.*

## Le nostre priorità

### 1. La salute innanzitutto,

recuperando la capacità di **prevenzione** e di **cura**. Fugatti ha peggiorato il sistema sanitario, lasciando i cittadini **solli e obbligati a ricorrere al privato**, per superare le liste di attesa infinite e la carenza dei presidi sul territorio.

**Serve una sanità pubblica di qualità, accessibile a tutti, con dotazione prioritaria delle risorse e del personale necessario.**

La **medicina di base e territoriale** è fondamentale nella prevenzione e nella somministrazione di cure appropriate.

Lavorando insieme alla **specialistica** e alla **rete ospedaliera** (che va riorganizzata, realizzando il Polo ospedaliero universitario e

l'ospedale di Cavalese) si possono **ridurre le liste di attesa**. Infine servono politiche per migliorare l'offerta di **servizi socio-sanitari per gli anziani**, che permettano la residenzialità e riqualifichino le RSA.

### 2. Ambiente, territorio e cambiamento climatico:

dobbiamo **proteggere i più deboli** e i più poveri dalle conseguenze dei cambiamenti climatici (eventi estremi, rincari energetici...); difendere il territorio da frane e alluvioni e l'agricoltura da grandine e siccità, con la gestione delle acque, della loro sicurezza e qualità; dobbiamo contribuire al **contenimento delle emissioni e alla transizione ecologica**, mettendo assieme ricerca, innovazione, cura del territorio. La **produzione di energia deve spostarsi sulle rinnovabili**, a partire da una miglior gestione dell'idroelettrico; **il risparmio e l'efficienza energetica** degli **edifici** vanno migliorati e vanno stabilite **le comunità energetiche**; abbiamo infine bisogno di un **piano della mobilità sostenibile** che punti sul trasporto pubblico, a partire dal trasporto merci sulla ferrovia, assicurando la sicurezza e la tutela ambientale nel raddoppio della linea del Brennero e potenziando la rete, recuperando anche le tratte dismesse.

### 3. Il lavoro e l'economia,

perché senza un lavoro stabile e dignitoso non c'è futuro. Le risorse e le competenze dell'Autonomia devono servire per **garantire un lavoro a tutti**, con politiche attive, con il rispetto delle **pari opportunità** nell'accesso al lavoro e nella retribuzione, con la formazione permanente e **migliorando la sicurezza, la stabilità del lavoro e le retribuzioni**. Serve un patto tra imprese e sindacati, che vincoli i contributi e l'assegnazione di appalti e di servizi alla qualità e ai diritti dei lavoratori. Con il progettone vogliamo **assicurare un lavoro a chi non lo trova**, ma è importante anche **assicurare la crescita e la sostenibilità delle imprese**, sostenendo **formazione e innovazione**. Particolare attenzione va data al **turismo**, dove serve una promozione territoriale che valorizzi ambiente, agricoltura

e cultura; sviluppiamo le stagioni intermedie e le aree a bassa presenza turistica; elaboriamo una strategia per il turismo invernale che offra ulteriori possibilità rispetto al cambiamento climatico; garantiamo ai lavoratori del turismo formazione, stabilità, retribuzione adeguata e possibilità di alloggio.

Consideriamo **l'agricoltura** come cura del territorio, promozione della qualità e attenzione alla biodiversità. Presidiamo montagna e zootecnia con gestione dei grandi predatori. Promuoviamo l'innovazione tecnologica e digitale, l'uso equilibrato delle risorse idriche e maggiore sostenibilità. Curiamo il patrimonio forestale e l'artigianato del legno.

#### **4. La scuola, l'università e il sistema della ricerca,**

sono decisivi per affrontare le sfide globali del futuro e migliorare la qualità del lavoro, delle imprese e dei prodotti del Trentino.

Salvaguardiamo la funzione educativa e offriamo risposte alle famiglie, a partire dal **sistema 0-6**, ma in generale nella **scuola**, garantendo la **dotazione delle necessarie risorse economiche e umane** (con formazione e riconoscimento economico), **l'autonomia** delle istituzioni scolastiche, l'elevazione della **formazione professionale**, la **valorizzazione** del ruolo educativo degli **insegnanti** e del **personale scolastico**. Vogliamo evitare **l'abbandono scolastico e migliorare la formazione** di tutti, dando risposte ai bisogni educativi speciali.

**L'investimento per il diritto allo studio, per la crescita culturale, per l'Università e per un sistema della ricerca** di qualità, attrattivo e di valenza internazionale, è un investimento decisivo per la nostra comunità.

#### **5. La sicurezza sociale**

**è sentirsi parte di una Comunità**, avere un lavoro, una casa, il rispetto dei propri diritti. Crescono i bisogni di cura, cresce l'invecchiamento, cresce il disagio, ma il Trentino ha un **patrimonio di solidarietà di volontariato, di cooperazione**, che, accanto alle politiche sociali di prevenzione e di assistenza e al ruolo delle Comunità e degli enti locali e agli strumenti quali l'assegno unico o l'accoglienza diffusa, può dare risposte

**per assicurare a tutti la piena cittadinanza e contrastare la violenza di genere e ogni discriminazione.**

Una priorità è **la politica per la casa**: sosteniamo l'accesso per i giovani; calmieriamo i canoni di locazione; rilanciamo l'edilizia pubblica con un piano straordinario e, controlliamo l'uso turistico, offrendo alloggi ai lavoratori per rendere stabile la loro presenza.

#### **6. L'autonomia.**

Abbiamo un patrimonio che con il governo delle destre è sprecato. Ci sono risorse e competenze per dare risposte al cambiamento climatico, al cambiamento demografico e alla crescita delle disuguaglianze. C'è bisogno di **condividere un'idea di Autonomia**, tornare a sperimentare, **innovare**, mobilitare tutte le risorse, favorire la **partecipazione**, smettendola di aspettare sempre da Roma la soluzione dei problemi di questo territorio. Vogliamo difendere **la dimensione regionale** con un nuovo "patto costituente", rafforzare **l'Euregio** e investire sull'**Europa**.

Non è con le politiche di divisione e di accentramento provinciale che si cambia il Trentino. Al contrario, bisogna valorizzare i territori e renderli protagonisti del loro sviluppo, **riequilibrando valli e città con il potenziamento delle Comunità di valle**, e riformando la Pubblica Amministrazione per renderla più trasparente ed efficiente.